

## 2.5. Viabilità e trasporti (E)

### Tavola 4E

Il Programma riguarda un ambito “classico” di competenza della Provincia dove, forse più che in altri, si è distinta l’azione di servizio verso gli altri enti locali, in particolare i comuni. Analizzando il Piano delle Opere Pubbliche della Provincia per quanto attiene gli aspetti della viabilità, si può evincere che l’azione programmatica è tesa soprattutto all’ammodernamento e alla messa in sicurezza di alcune tratte viabilistiche, piuttosto che alla progettazione di nuovi assi stradali, essendo la rete viabilistica di competenza della Provincia ormai molto sviluppata e, per certi versi, conforme alle esigenze dei flussi. Si tratta quindi di focalizzare l’attenzione, oltretutto sugli interventi principali di completamento infrastrutturale, sui “modi della trasformazione”, ponendo in relazione le tematiche di ordine paesaggistico ambientale con quelle funzionali attraverso la predisposizione, oltretutto delle indicazioni principali dei nuovi interventi da porre in essere, di opportuni strumenti progettuali al servizio dell’attività di manutenzione ed aggiornamento della viabilità esistente da parte del competente servizio provinciale. Evidenti carenze del sistema viabilistico provinciale riguardano inoltre i collegamenti con la grande viabilità regionale, verso Palermo, con le Province di Siracusa e Caltanissetta, e soprattutto con Catania, carenze che hanno fortemente condizionato lo sviluppo delle risorse produttive presenti sul territorio provinciale e che hanno contribuito all’isolamento di cui ha

sempre sofferto la Provincia di Ragusa. Il potenziamento del sistema viabilistico, attuato in una logica di attenzione alle qualità dell’ambiente ibleo, e dunque diffidente verso ipotesi di grandi infrastrutture di difficile realizzazione, è al centro degli interessi del Piano Provinciale. Si ritiene inoltre che la scelta dell’impianto infrastrutturale da sostenere non possa che essere pensata a sostegno della rete delle scelte strategiche dei differenti settori del Piano Territoriale. A questo fine l’intervento sul sistema si correla strettamente all’insieme dei progetti specifici (Piani d’area, Progetti speciali, altri Programmi di settore) recependone le istanze, vagliandone la fondatezza tecnica ed economica entro un quadro compiuto di coerenze.

Da questo quadro emerge come atto fondamentale del completamento del sistema viabilistico e trasportistico il “canale territoriale” pedemontano-costiero, oggi fortemente interessato da molteplici dinamiche territoriali fra loro non coordinate (residenze costiere, attività agricola molto dinamica ecc...). Le principali nuove azioni del programma viabilità si snodano dunque in questi ambiti. Innanzitutto i “poli terminali”: sistema aeroportuale civile, per cargo merci e charter turistici, di Comiso (per il quale tuttavia l’azione va inquadrata nell’insieme delle molteplici altre opzioni progettuali), sviluppo del porto di Pozzallo nella sua molteplicità funzionale (merci, turismo,

ecc...)). Poi l'innovazione del sistema viabilistico e trasportistico: potenziamento e variante della SS. 115, asse litoraneo, nuovo tracciato ferroviario pedemontano.

L'attenzione del programma viabilità si rivolge poi all'individuazione di altre azioni specifiche di aggiornamento sia del principale sistema viabilistico (adeguamento Vittoria-Scoglitti e altri) che di tracciati di minore estensione ma comunque strategici per il corretto funzionamento del sistema provinciale (es. circonvallazioni urbane).

Parte importante della storica attività di servizio della Provincia nel sistema della mobilità è, tuttavia, non solo l'aggiornamento e potenziamento della rete primaria, ma anche una strategia di attenzione al sistema della viabilità di interesse storico ed ambientale che, nel quadro delle azioni di piano sul sistema dei beni culturali ed ambientali, appare elemento fondativo di questo territorio, per il quale non può esservi semplicemente un'azione di semplice salvaguardia, pena l'incapacità di questo sistema a rinnovare il proprio ruolo territoriale. Per il sistema della viabilità di interesse storico ed ambientale, così come peraltro per l'intero sistema della viabilità provinciale, si propone dunque un programma organico di manutenzione ed aggiornamento, mirato principalmente alla conservazione dei tracciati e dei manufatti in quanto valori, capitale fisso da non disperdere, ma anche alla previsione, entro un quadro di grande attenzione, di quegli interventi necessari di aggiornamento delle condizioni d'uso, che avvengano tuttavia senza lederne i valori costitutivi.

Il programma di settore propone inoltre iniziative in ordine al sistema del trasporto pubblico, affinché le diverse realtà urbane del sistema

abileo possano realmente costituire un sistema a rete in cui i diversi nodi possono esplicare ruoli fra loro differenti potendo contare su un sistema di comunicazione anche pubblica tale da contribuire alla valorizzazione delle loro differenze piuttosto che alla ricerca dell'omogeneità delle condizioni fra di essi. ■